



FARRA DI SOLIGO

TERRA DI CULTURA E SAPORI



PROVINCIA DI TREVISO
www.provincia.treviso.it



COMUNE DI FARRA DI SOLIGO
Assessorato al Turismo
www.farra.it



Un felice incontro tra natura, memorie storiche, geometrie armoniose dei vigneti, freschi boschi, vivacità culturale ed enogastronomia. Questa è FARRA DI SOLIGO.

Un delizioso angolo della Marca Trevigiana per quei turisti di nicchia che apprezzano la genuinità di un territorio.





FARRA E FRAZIONI

CENNI STORICI

LEGGENDE

EDIFICI STORICI E
ARCHITETTURA

PERCORSI INTERESSANTI
ITINERARI E PAESAGGI

IL VINO PROSECCO DOC

LA TRADIZIONE
GASTRONOMICA

LE CANTINE

LUOGHI DI RISTORO

ALLOGGIO

MANIFESTAZIONI

NUMERI UTILI

COME ARRIVARE

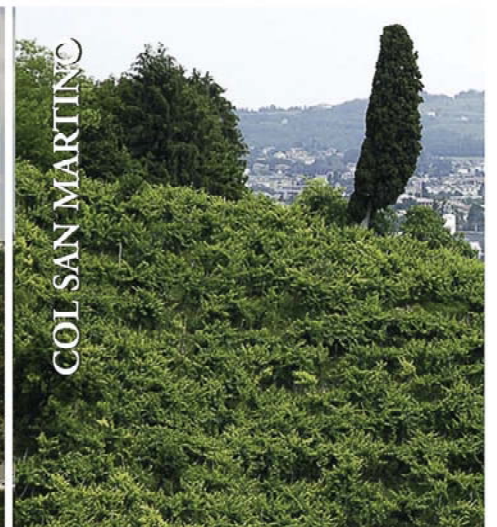
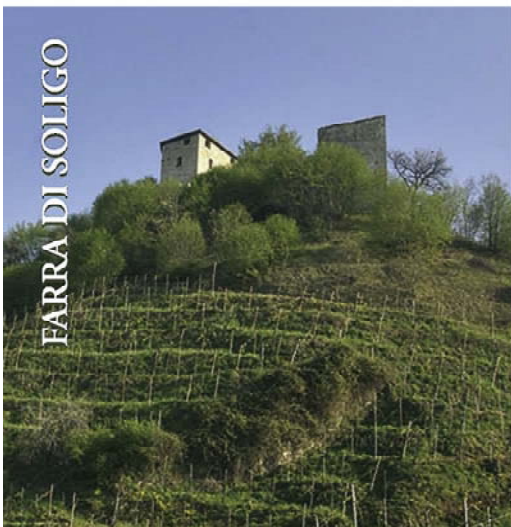


il comune di
FARRA DI SOLIGO

Farra di Soligo è un comune di circa 8500 abitanti (Farresi) situato all'estremità settentrionale della provincia di Treviso, quasi al confine con la provincia di Belluno, e a 50 km a nord di Venezia. Il comune comprende due frazioni: il paese di Soligo ad est, Col San Martino ad ovest. La Chiesa è dedicata a Santo Stefano Protomartire, Patrono del paese, ed è divenuta Parrocchiale probabilmente nel XIV secolo. Il toponimo "Farra" ha origini longobarde: le "fare" erano i gruppi parentali su cui si fondava il popolo longobardo ed il termine andò poi ad indicare anche il territorio su cui questi gruppi si insediarono.

SUPERFICIE: 28.21 kmq

ALTITUDINE: 480m (max) – 163m (min)





COL SAN MARTINO

Col San Martino è una frazione di circa 3500 abitanti.

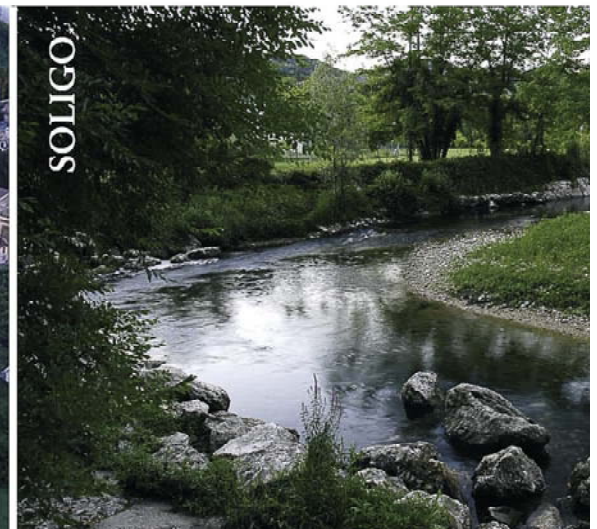
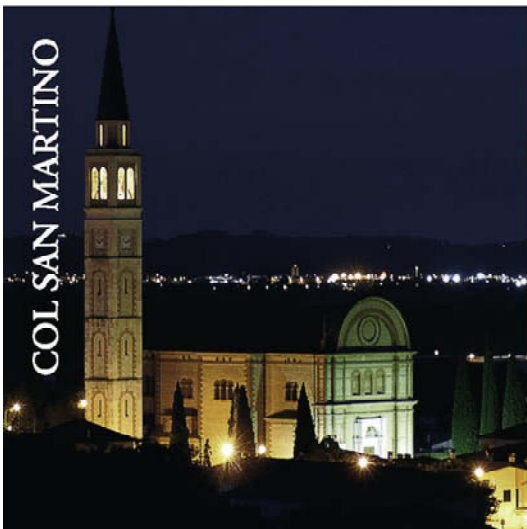
È posto ai piedi della fascia collinare delle Prealpi trevigiane, a 125 m.s.l.m., ed è dominato dalla duecentesca chiesetta di San Vigilio. La Chiesa Parrocchiale presenta il campanile più alto, in Veneto, dopo quello di San Marco a Venezia, sopra al quale vi è una statua in rame rappresentante una Madonna che guarda verso il Vaticano.

SOLIGO

Soligo conta poco più di 2200 abitanti.

Il suo territorio è delimitato a nord da una catena di colli, verso sud si estende in pianura e verso est è lambito dal fiume da cui trae appunto il suo nome, il Soligo.

Questa località è stata sede di una importante signoria: i Caminesi.



la storia

CENNI STORICI

Grazie al ritrovamento di alcuni scheletri, tombe e numerosi massi recanti iscrizioni funerarie, la storia di Farra si può far risalire all'Età del Bronzo (XIII sec. a.C.). È comunque a partire dal periodo longobardo che i segni di insediamenti più stabili si fanno più consistenti e dagli scavi emergono due cuspidi di lancia, alcune spathe e resti di umboni di scudi.

Nell'altomedioevo, il territorio è costituito da due feudi: il feudo di Farra ad oriente, nel cui centro sono situati il castellare, la villa e il castrum; quello di Credazzo ad occidente, costituito da un castello risalente forse al IX-X sec. a difesa del territorio, presumibilmente eretto dai Collalto grazie all'esercizio di alcune funzioni conferitegli dall'imperatore. Di questo rimangono ad oggi solo le tre torri (le torri di Credazzo) unite da possenti mura, che fanno capolino tra i vigneti di Prosecco.

Anteriormente all'anno Mille, alle pendici del Colle di San Giorgio, si sviluppa la prima comunità cristiana del luogo.

Le due distinte regole di Farra e Credazzo, nel Trecento, gestiscono ognuna i propri patrimoni; la titolarità della Parrocchia spettava alla Chiesa di Santo Stefano di Farra (regula titulata), mentre Credazzo dipende dalla Pieve di Sernaglia.

Farra con le "ville e regole d'Oltre Piave", dal XIV secolo viene inclusa nel distretto del Comune di Treviso, di cui ne segue il destino dopo la dedizione a Venezia; e in seguito ottiene l'autonomia amministrativa (con le frazioni di Col San Martino e Soligo) nel 1816.

Da un punto di vista economico questa zona ha da sempre una vocazione agricola: notevole è infatti la produzione del vino Prosecco nel primo '900.

Negli anni '70 si sono sviluppati soprattutto il settore mobiliere, alimentare, meccanico e tessile.



Frammento di vaso
Età del Bronzo



Frammento di coppa
Età del Bronzo finale



Catenella di "fermatreccia"
Età del Bronzo finale - 1°ferro



Antica macina recuperata nella
zona del sepolcreto longobardo

LEGGENDE

FARRA DI SOLIGO - IL COL D'ATTILA

È il modesto colle che si eleva per dodici metri sul livello della circostante pianura tra Farra e Col San Martino. Secondo la tradizione popolare sarebbero state proprio le orde selvagge di Attila ad elevare quella specie di gigantesco tumulo. Si narra che non esistesse ancora il solco dove ora scorre il fiume Piave tra il Montello e Colfosco, ma che tutte le acque fossero raccolte in un grande lago che copriva tutto il Quartier del Piave. Attila riuscì nel suo intento di creare uno sbocco al fiume ed erigere un colle a sfida della natura: fu così che il Col d'Attila emerse dalla pianura. Secondo un'altra versione, sotto al colle sarebbe sepolto lo stesso Attila, insieme ad immensi tesori. Ma ci pensa la geologia a dare spiegazione scientifica a questa ondulazione, con la denominazione di "residuo morenico dell'interglaciale Riss-Würm".



COL SAN MARTINO - L'URNA DI SAN MARTINO

A Col San Martino vi è una leggenda molto antica, secondo la quale S. Martino avrebbe risuscitato un bambino morto poco dopo la nascita. Il Santo l'avrebbe poi battezzato, imponendogli un nome di sua scelta, e l'avrebbe restituito vivo e sano alla madre in lacrime. È per questo che a lui si raccomandano perciò soprattutto le coppie che desiderano e attendono un bambino.

Per tradizione esse levano il biglietto dei nomi da un'urna benedetta innalzando qualche preghiera per implorare la protezione del santo sul nascituro. E ancor oggi arrivano in parrocchia segnalazioni di grazie ricevute ed offerte da tutti i paesi del mondo.



Villa Savoini



Chiesa San Vigilio



Chiesetta Madonna dei Broi



Chiesa San Lorenzo



Affresco in Santa Maria Nova

edifici storici

L'ARCHITETTURA

Chiesette affrescate, ville, oratori e capitelli sono sparsi un po' ovunque nel territorio comunale. A Farra di Soligo a valle rispetto alle Torri di Credazzo si trova la Chiesetta di San Lorenzo, che in origine era la Cappella del Castello di Credazzo e nel centro del paese, la medievale Chiesetta della Madonna dei Broi. Agli inizi del '400 Farra di Soligo diventò dominio della Serenissima e ricche famiglie veneziane di nobili, commercianti e uomini di cultura vi si stabilirono costruendo alcune splendide ville, come Villa Savoini, ai piedi del colle San Giorgio, la cui facciata centrale presenta una esafora ad arco rotondo ed è decorata con pregevoli affreschi. Villa Caragiani Ricci, del '700, ornata da statue e stemmi di famiglia, è invece in stile palladiano, con una facciata a colonne ed un'ampia scalinata.

Nel centro di Farra si trova un'altra grande villa, Palazzo Vedovati, dei primi del Novecento, ora adibito a casa di soggiorno ENAM (Ente di assistenza magistrale).

Nella frazione di Soligo merita una visita la Chiesetta di San Gallo, sulla cima dell'omonimo colle, dove in origine vi era un castello, distrutto dalla Repubblica di Venezia alla fine del 1300.

Sempre a Soligo si trova la Chiesa di Santa Maria Nova, detta Chiesuola dai Solighesi. Risale al 1350 ed era una cappella privata di Rizzardo da Soligo, nipote del "Buon Gherardo" da Camino. All'interno vi sono pregevoli affreschi con influssi della Scuola Riminese (1350 - 1362).

Più a Nord, nascosto tra le colline, si incontra il Santuario di Collagù, o Santuario della Madonna Addolorata, dove sono conservate le reliquie di Sant'Emilio e di Santa Florida.

Tra le viti di Prosecco che ricamano le colline di Col San Martino, si trova l'Oratorio di San Vigilio, una chiesetta in stile romanico, presumibilmente di epoca carolingia, al cui interno si trovano affreschi di Giovanni di Francia datati 1458.

Poco più a Ovest, sorge il tempetto di San Martino, di forma ottagonale, distrutto nella Grande Guerra e poi ricostruito nel 1927. Il culto di San Martino è molto antico e da esso deriva il nome stesso della frazione "Col San Martino".



Tempio di San Martino

percorsi interessanti ITINERARI E PAESAGGI

Numerosi sono gli itinerari percorribili a piedi, in bicicletta o addirittura a cavallo, che attraversano la Costa d'Oro e i suoi paesaggi ricchi di suggestioni e inaspettata bellezza, lungo stradine sterrate, tra antiche torri e chiesette, tra vigneti e genti di questi luoghi. Tra i più suggestivi segnaliamo il "Sentiero delle Vedette", il percorso da "Farra a Campea" e l'itinerario Palù del Quartier del Piave. I percorsi sono visibili e scaricabili dal sito www.farra.it

SENTIERO DELLE VEDETTE

Il nome "delle vedette" rievoca i molti scorci panoramici di spettacolare bellezza che si possono contemplare da queste quote e richiama l'alto valore strategico di questa serie di cime, caratterizzata dalla presenza di postazioni strategiche per controllare il fronte del Piave nel 1917-1918.

Sotto il profilo naturalistico, è interessante il virtuale "limite fitoclimatico" che corre sulla cresta di questi rilievi, in virtù del quale sui versanti più soleggiati a sud cresce una vegetazione di tipo termofilo (roverella, ecc.), mentre su quelli più freddi ed umidi verso nord una vegetazione di tipo mesofilo (querceto ~ carpineto, ecc.), anche con presenze dei microclimi superstiti dell'ultima glaciazione würmiana.

DA FARRA A CAMPEA

Dalla planura si sale tra anfiteatri di roccia e scroscianti ruscelli, e dalle forcelle tra le cime delle "piccole montagne" si scende fino alle valli di Campea.

La peculiarità del percorso consiste nel fatto di attraversare le colline di Farra perpendicolarmente alla linea dello spartiacque, dando così la possibilità di osservare le varie tipologie ambientali che si susseguono: i rilievi più bassi immediatamente alle spalle dei centri abitati, dal tipico aspetto conico ed interamente coltivati a vigneto; la fascia intermedia, caratterizzata dal paesaggio "a corde", formato da frequenti affioramenti rocciosi paralleli a picco su brevi



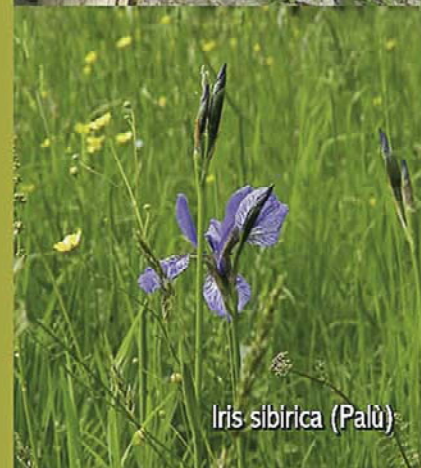
Palù (Col San Martino)



particolare



Farra di Soligo



Iris sibirica (Palù)



avvallamenti erbosi; la più elevata catena delle cosiddette "piccole montagne", che, per i ripidi ed accidentati pendii, si avvicina al paesaggio montano piuttosto che a quello collinare. Il percorso, scendendo a Campea lungo il versante nord dei monti, permette inoltre di notare l'interessante mutamento della vegetazione, causato dalle differenti condizioni di esposizione e di umidità; anche le caratteristiche del suolo, costituito da strati rocciosi più erodibili rispetto al versante sud, contribuiscono a dare un aspetto più selvaggio all'ambiente.

Un tratto distintivo nell'intera zona è dato dalla ricca rete idrografica di ruscelli, che incidono perpendicolarmente le creste parallele alla linea dello spartiacque, creando profonde valli con scenografici salti di roccia.

PALÙ DEL QUARTIER DEL PIAVE

Questo percorso si svolge nel cuore del Quartier del Piave, nella zona pianeggiante dei Palù.

Ciò che lo rende particolarmente importante da un punto di vista naturalistico e paesaggistico, è la geologia del suolo, più basso di alcuni metri rispetto alle aree circostanti e costituito da stratificazioni argillose e quindi impermeabili. Il suo nome deriva per l'appunto dall'area paludosa generata dal convogliamento delle acque delle colline circostanti che riemergono dalle numerose risorgive.

Grazie a questi fattori, l'uomo ha potuto creare un sistema ordinato di campi delimitati da fossi, per assicurarsi la produzione di foraggi, legname e pesce.

Il merito della produttività di quest'area va attribuito ai monaci benedettini dell'Abbazia di Santa Bona a Vidor, che nel medioevo bonificarono l'area e trasformarono l'acquitrino in un sistema ordinato di prati e canali di drenaggio.

Il sistema idraulico consiste in sbarramenti con scolmatori, che servono per irrigare i campi, mantenere determinati livelli dell'acqua ed evitare così eventuali inondazioni deviando le acque in eccesso.

Il nome "campi chiusi" deriva dalle bonifiche stesse, dal fatto che i campi erano circondati da filari di arbusti e di alberi d'alto fusto: questi da un lato proteggevano i canali dall'erosione durante le piene e i prati dall'eccessivo calore estivo, dall'altro lato fornivano legna da ardere e materiale per la costruzione di differenti utensili di lavoro.

percorsi interessanti
SENTIERI E ITINERARI



Cappella Tenuta Paccanoni

- 002 - SENTIERO DELLE VEDETTE
- 005 - SENTIERO DA FARRA A CAMPEA
- 007 - PERCORSO DEI PALÙ

- Inizio percorso
- Chiesa/Templietto
- Area di sosta
- Parcheggio
- Villa
- Area sosta camper





Villa Caragiani



Chiesa di San Gallo



Palazzo Vedovati (Casa Enam)

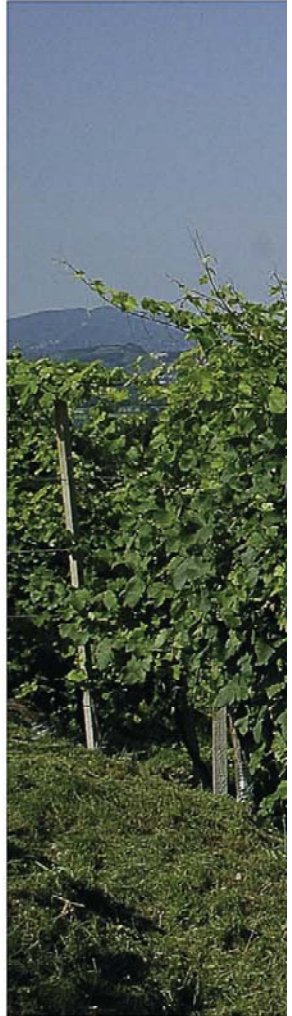


Tutti i percorsi, curati periodicamente dai Gruppi Alpini di Col San Martino, Farra di Soligo e Soligo sono visibili su www.farra.it

La carta turistica dei sentieri è reperibile presso il Municipio e la Biblioteca multimediale.

MOSTRA DEL PROSECCO DOC DI COL SAN MARTINO

All'inizio della primavera, nella frazione di Col San Martino, ha luogo l'ormai tradizionale Mostra del Prosecco Doc curata dalla locale Pro Loco, che ospita ad oggi oltre cento espositori a rappresentanza della produzione di tutta la zona DOC. Si parla già nel 1949 di una festa del vino a Col San Martino, mentre la Mostra ufficiale è stata aperta nel 1957. Si narra che il creatore del Prosecco fosse un tale Mastro Bortolo. Egli produceva per l'appunto il sorprendente "elixir Prosecco", particolarmente apprezzato da un signorotto locale che iniziò a rubargli l'uva ogni autunno. Egli decise allora di vendemmiarla prima che costui arrivasse e di nascondere la nel rovere secolare, ritenuto piantato dal Dio Endimione e pertanto sacro, che avrebbe dato il nome alla piazza dinanzi alla sede della Mostra. Mastro Bortolo costruì una lunga galleria che partiva dal suo terreno in collina e arrivava sotto il grande rovere, al cui interno ricavò un vano per torchiare l'uva e uno da adibire a fresca cantina: riuscì così ad offrire il suo vino solo ai suoi amici.



IL VINO PROSECCO

Il paesaggio del Comune di Farra di Soligo si trasforma, salendo dalla pianura del Quartier del Piave, in un rapido susseguirsi di acute piccole cime ammantate da filari di viti che tessono una trama continua lungo i versanti esposti al sole: tale caratteristica fa di questi luoghi, chiamati a ragione Costa d'Oro, una delle zone di maggior produzione del vino Prosecco D.O.C.

Il Prosecco regna sovrano tra questi declivi, grazie alla natura e composizione del suolo, alle colline ben esposte, alle temperature costantemente miti. Le sue caratteristiche di eleganza, leggerezza e snellezza,



le sue note fruttate, floreali e vegetali, lo rendono un vino facilmente fruibile in qualsiasi momento della giornata e in tutte le occasioni. È qui che passa la prima e più famosa Strada del Vino d'Italia, nata nel lontano 1969 ed ora ridisegnata rispettando l'antico tracciato originario che da Conegliano giunge fino a Valdobbiadene. Farra di Soligo fa parte dell'Associazione Nazionale "Città del Vino", una rete di Comuni, Province, Parchi e Comunità Montane, accomunati dalla vocazione vitivinicola, depositari di almeno una Doc o Docg, impegnati nella promozione dei prodotti agroalimentari di qualità e custodi di una documentata tradizione enologica.

LA TRADIZIONE GASTRONOMICA

Farra vi invita alla scoperta di una cucina autentica e popolare, in un viaggio ricco di gustose sorprese e deliziose soste nella tradizione gastronomica di questa piccola parte di Veneto. Si tratta di una cucina genuina, spesso umile nella scelta degli ingredienti che derivano direttamente dalla sua terra, che nascono dalle sapienti mani dei suoi contadini.

Tra i prodotti locali tradizionali, spicca la sopressa, affettato confezionato con carni grasse e magre, sale e pepe, salnitro, Prosecco, pezzetti di mela e chiodi di garofano, in grossi budelli, dove l'impasto deve rimanere tenero e compatto e con carne al taglio profumata e dal sapore quasi dolce.



Spiedo



Sopressa

LO SPIEDO (*El speo*)

Lo "spiedo di carni miste", piatto tipico di queste zone, è pietanza apprezzata dai buongustai che si riversano numerosi nei locali pedemontani. È attuale l'esigenza di una sua tutela e, a tal fine, è stato redatto un decalogo di accorgimenti che rappresentano il segreto di uno spiedo eccellente: dalla legna alla salatura, dal fuoco alla cottura, dal precòt alla presentazione in tavola, dalle verdure al vino da abbinare.

In origine lo spiedo era un'arma costituita da un ferro acuto posto sulla cima di un'asta e veniva usata per la caccia grossa. I cacciatori si servivano dell'arma, al termine della battuta, per infilarvi la selvaggina ed arrostitirla, all'aperto, al fuoco di legna.

La tecnica è stata in seguito acquisita dalle famiglie patrizie, dai tavernieri e dai locandieri: a testimonianza di questo, vi sono i grandi camini con focolare tuttora presenti in diverse dimore, accanto ai quali vi sono gli attrezzi utilizzati per tale tipo di cottura: schiodoni, alari, golose, ecc.

La carne viene tagliata a pezzi e alternata con foglie di salvia, con pezzetti di pancetta o di lardo, talvolta con fettine di pane o di patate e mantenuta bagnata con l'olio durante tutto il periodo di cottura (diverse ore) su fuoco di legno.



Alimenta il benessere

LATTERIA DI SOLIGO

... e così, di collina in collina, puoi scoprire i tipici prodotti della Lattoria di Soligo: Soligo Selezione Oro, dolce e ricco di sapori e di profumi; Lea Casatella, tipico formaggio fresco che ben si abbina al Prosecco D.O.C.; Imbriago di monovitigno al Prosecco che ti permette di scoprire nel formaggio i tratti caratteristici propri del Prosecco; Burro tradizionale di panna fresca; il Mascarpone; la Caciotta; la Mozzarella, che Lattoria di Soligo produce da oltre 40 anni; lo Yogurt; il Drink Probiotico, ricco di fermenti probiotici; il Latte fresco di alta qualità che esprime in sé tutto il valore della produzione del latte della nostra zona.

La Lattoria di Soligo nasce nel lontano 1883, grazie all'impegno dei produttori di latte della Provincia di Treviso, che si riunirono a quell'epoca in una struttura cooperativa, legalmente costituita da 197 Soci, rappresentanti un capitale di 9.720 lire, per "risparmiare gli occorrenti attrezzi, nonché la spesa pel sale, pel presame, per la legna, ed altro che fosse del caso, ...per ritirarvene non solamente burro, formaggio, e puina per loro uso ...ma anticipazioni in denaro".

Da quell'epoca ad oggi, Soligo persegue obiettivi di bontà e genuinità, grazie alla materia prima di qualità superiore, ottenuta selezionando gli allevamenti e scegliendo per essi i pascoli migliori.

Il proposito è riscoprire e valorizzare le produzioni locali, attraverso passione e professionalità, assecondando e soddisfacendo le attese di un consumatore sempre più attento, che esige dall'arte casearia la freschezza, il sapore, la tipicità e soprattutto la genuinità dei prodotti di un tempo.

I prodotti della Lattoria di Soligo sono disponibili presso gli spacci di Soligo in Via 1° Settembre 46 (Tel. +39 0438 985 125) e presso lo spaccio di Col San Martino in Via Treviset.



LE CANTINE



Adamo Canel Spumanti
Via Castelletto 73 - Col San Martino (TV)
Tel +39 0438 898 112



Az. Agr. Soligo
Via Piave 13 - Soligo (TV)
Tel +39 0438 824 58



Az. Agr. Andreola Orsola
Via Cal Longa 52 - Col San Martino (TV)
Tel +39 0438 989 379



Biancavigna sas
Via Cal de Roro 3 - Soligo (TV)
Tel +39 0438 801 098



Az. Agr. Bressan Daniele
Via San Rocco 18 - Farra di Soligo (TV)
Tel +39 0438 801 515



Casa Vinicola Merotto snc
Via Scandolera 21 - Col San Martino (TV)
Tel +39 0438 989 000



Az. Agr. La Farra S.s.
Via San Francesco 44 - Farra di Soligo (TV)
Tel +39 0438 801 242



Perlage S.r.l.
Via Cal del Muner 16 - Soligo (TV)
Tel +39 0438 900 203



Az. Agr. Le Coste
Via Canal Nuovo 14 - Col San Martino (TV)
Tel +39 0438 989 320



Soc. Vitivinicola Marchiori
Via del Sole 10 - Farra di Soligo (TV)
Tel +39 0438 801 333



Az. Agr. Marotta e figli
Via Dei Prà 17 - Col San Martino (TV)
Tel +39 0438 989 267



Tenuta San Gallo
Via San Gallo 40 - Soligo (TV)
Tel +39 0438 840 131



Az. Agr. Mongarda
Via Treviset 2 - Col San Martino (TV)
Tel +39 0438 989 168



Vigneto Ai Casali S.r.l.
Via Treviset 55 - Col San Martino (TV)
Tel +39 0438 898 147



Az. Agr. Scarpel Vittorio
Piazza Rovere 19 - Col San Martino (TV)
Tel +39 0438 898 368



Villa Maria S.s.
Via San Francesco 15 - Farra di Soligo (TV)
Tel +39 0438 801 375

AZIENDA ASSOCIATA ALLA
STRADA DEL PROSECCO
DEI VINI DI COLLINA DI
CONEGLIANO E VALDOBBIADENE



AMICI DI
CITTÀ DEL VINO
CITTÀ DEL VINO

AZIENDA ASSOCIATA AL
CONSORZIO TUTELA
DEL PROSECCO
DI CONEGLIANO E
VALDOBBIADENE





agriturismi, ristoranti, pizzerie
RISTORO

Agriturismo Ai Archi

Via Raboso 1, Col San Martino (TV)
Tel +39 0438 898 346

Agriturismo al Credazzo

Via Credazzo 48/a, Farra di Soligo (TV)
Tel +39 0438 801 458

Agriturismo Bertazzon Emilio

Via San Tiziano 38, Farra di Soligo (TV)
Tel +39 0438 841 928

Agriturismo Il Filò

Via Borgo Credazzo 56/a, Farra di Soligo (TV)
Tel +39 0438 801 016

Albergo Ristorante Villa Soligo

Via Marconi 2, Soligo (TV)
Tel +39 0438 842 025

Pizzeria Al Papillon

Via San Tiziano 25, Farra di Soligo (TV)
Tel +39 0438 835 61

Agriturismo Bevacqua

Via San Francesco 20, Farra di Soligo (TV)
Tel +39 0438 801 375

Birroteca Senso Unico

Piazza G.Nardi 4, Soligo (TV)
Tel +39 0438 842 688

Locanda La Candola

Via San Gallo 43, Soligo (TV)
Tel +39 0438 900 006

Locanda Marinelli

Via Castella 5, Col San Martino (TV)
Tel +39 0438 987 038

Trattoria Alla Baracca

Via San Francesco 35, Farra di Soligo (TV)
Tel +39 0438 801 357

Trattoria Da Camillo

Via Castelletto 47, Col San Martino (TV)
Tel +39 0438 898 167

Agriturismo Merotto Giuseppe

Via dei Prà 16, Col San Martino (TV)
Tel +39 0438 989 267

Pizzeria Arcobaleno

Via Rui Stort 13/C, Farra di Soligo (TV)
Tel +39 0438 801 408

Pizzeria El Dorado

Via Patrioti 66, Farra di Soligo (TV)
Tel +39 0438 801 723

Pizzeria La Vaca Mata

Via San Francesco 47, Farra di Soligo (TV)
Tel +39 0438 900 120

Pizzeria Ristorante La Lanterna

Via Cal Nova 15, Farra di Soligo (TV)
Tel +39 0438 900 311

Ristorante Adamo Villa Canel

Via Castelletto 72, Col San Martino (TV)
Tel +39 0438 989 360

Ristorante Casa Rossa Trattoria

Via San Gallo 40, Soligo (TV)
Tel +39 0438 840 131

Ristorante Da Ceschin

Via Montello 28, Soligo (TV)
Tel +39 0438 826 55

Ristorante Locanda Da Condo

Via Fontana 134, Col San Martino (TV)
Tel +39 0438 898 106

Ristorantino Bar Ai Colli

Via Fontana 133, Col San Martino (TV)
Tel +39 0438 989 762

Trattoria Addis Abeba

Via Belvedere 87, Soligo (TV)
Tel +39 0438 981 420



alberghi, bed e breakfast

ALLOGGIO

Agriturismo Ai Archi

Via Raboso 1, Col San Martino (TV)
Tel +39 0438 898 346

Bed & Breakfast Jeja Nana

Via Borgo Credazzo 56, Farra di Soligo (TV)
Tel +39 0438 801 016

Albergo Ristorante Villa Soligo

Via Marconi 2, Soligo (TV)
Tel +39 0438 842 025

Bed & Breakfast Susan & Franco

Via Muratori 33, Soligo (TV)
Tel +39 0438 980 697

Contessotto Beniamino

Via Canal Nuovo 18, Col San Martino (TV)
Tel +39 0438 989 412

Bed & Breakfast Angelo Nardi

Via dei Colli 35/a, Soligo (TV)
Tel +39 0438 801 216

Bed & Breakfast Samuela Viero

Via Faverei 12, Farra di Soligo (TV)
Fax +39 0438 900 186

Pizzeria Ristorante La Lanterna

Via Cal Nova 15, Farra di Soligo (TV)
Tel +39 0438 900 311

Sartori Margherita

Borgo Bengasi 11, Farra di Soligo (TV)
Tel +39 0438 801 151

Locanda Marinelli

Via Castella 5, Col San Martino (TV)
Tel +39 0438 987 038

Persico Lucia

Via Giarentine 13, Col San Martino (TV)
Tel +39 0438 989 437

Locanda La Candola

Via San Gallo 43, Soligo (TV)
Tel +39 0438 900 006

Fornasier Gabriele

Via Bert 42, Soligo (TV)
Tel +39 0438 801 053



AREA SOSTA CAMPER

VIA CAL DELLA MADONNA, FARRA DI SOLIGO

E' in una posizione tale da poter usufruire facilmente a piedi di tutti i servizi che può offrire un piccolo ma moderno comune (bar, supermercato, pizzerie, farmacia, biblioteca multimediale, area giochi attrezzata, campo sportivo, campo da tennis ecc..). Si trova infatti a circa 500 metri dal centro del paese.

La strada di accesso che porta all'area sosta camper interseca gli itinerari ciclopedonali dell'Alta Marca Trevigiana. Seguendo questi percorsi tabellati, si possono raggiungere in bicicletta, principalmente attraverso strade di campagna, i luoghi più belli del Quartier del Piave.

GENNAIO

PERIODO: 5 Gennaio

I PANEVIN Tradizionali falò presso le contrade delle varie frazioni**MARZO**

PERIODO: metà Marzo - metà Aprile

MOSTRA DEL PROSECCO DOC

Col San Martino

Mostra mercato con acquisti e degustazione curata dalla Pro Loco di Col San Martino

APRILE

PERIODO: quarta settimana di Aprile e 1° Maggio

FESTA DELLA FRAGOLA E DELL'ASPARAGO

Farra di Soligo

Mostra mercato con degustazione curata dalla Pro Loco di Farra di Soligo

PERIODO: lunedì di Pasqua

SALUTO ALLA PRIMAVERA

Soligo, Colle San Gallo

Giochi e animazione all'aperto curata dalla Pro Loco di Soligo

PERIODO: Prima domenica dopo Pasqua

GARA INTERNAZIONALE DI CICLISMO

Col San Martino

Gara di ciclismo riservata ai dilettanti under 23, organizzata da A.C. Col San Martino

GIUGNO

PERIODO: terza e quarta settimana di Giugno

FESTA DEI SANTI PIETRO E PAOLO E**FIERA CAMPIONARIA EXPO Soligo**

Festa paesana ed Expo con punto di ristoro, curata dalla Pro Loco di Soligo

PERIODO: Giugno/Luglio

CINEMA ESTATE

Proiezioni all'aperto

LUGLIO

PERIODO: seconda metà di Luglio

MARCIA DEL PROSECCO

Col San Martino

Gara podistica non competitiva tra le colline del Prosecco, organizzata dal Gruppo Podistico "Marclatori del Prosecco"

PERIODO: fine Luglio

CONCERTO "TRA TORRI E STELLE"

Farra di Soligo, Loc. San Lorenzo

Concerto del locale Coro San Lorenzo che si tiene all'aperto in collina

PERIODO: tutti i mercoledì del mese

SPETTACOLI DI BURATTINI

Nelle Piazze di Farra di Soligo, Col San Martino e Soligo

PERIODO: tutti i venerdì sera del mese

INCONTRI MUSICALI A SAN VIGILIO

Col San Martino

Concerti nella Chiesetta di San Vigilio

PERIODO: Luglio/Agosto

CONCERTI ALL'APERTO

Nelle Piazze e in collina

AGOSTO

PERIODO: 10 Agosto

NOTTE DI SAN LORENZO

Territorio Comunale

Osservazione del cielo stellato guidata da esperti

SETTEMBRE

PERIODO: metà Settembre

FESTA DEI SANTI VITTORE E CORONA

Soligo

Festa paesana con punto di ristoro e lunapark curata dalla Pro Loco di Soligo

PERIODO: seconda e terza settimana di Settembre

FESTA DELL'UVA E DELLA SOPRESSA

Farra di Soligo

Festa paesana curata dalla Pro Loco di Farra di Soligo

NOVEMBRE

PERIODO: 11 novembre

ISTADELA DE SAN MARTIN

Col San Martino

Festa in occasione di San Martino, presso la Pro Loco di Col San Martino

DICEMBRE

PERIODO: 1° domenica di Dicembre

NATALE SOLIDALE

Mercatino solidale, Concerti e spettacoli a cura delle Associazioni Comunali

NUMERI UTILI

COMUNE DI FARRA DI SOLIGO
(CAP 31010) - Website: www.farra.it

Segreteria Comune:
Tel. +39 0438 901 500
e-mail: segreteria@farra.it

Biblioteca multimediale:
Tel. +39 0438 900 318
e-mail: biblioteca@farra.it

118 - Emergenza sanitaria
112 - Carabinieri

Farmacia Callegari Dr. Paolo
Tel. +39 0438 989 666

Farmacia Loschi Dr. Laura
Tel. +39 0438 801 304



COME ARRIVARE

In autostrada: A27, Venezia-Belluno uscita Conegliano. All'uscita dell'autostrada si prosegue in direzione Conegliano. Dopo circa 2 Km si gira a sinistra sulla SS 13 Pontebbana. Si prosegue seguendo le indicazioni per Pieve di Soligo, Valdobbiadene; superata Pieve di Soligo, si raggiunge il Comune di Farra di Soligo.

In treno: Stazioni ferroviarie più vicine: Conegliano (20 Km) oppure Cornuda (12 Km).

In aereo: Aeroporto S. Giuseppe di Treviso oppure Aeroporto Marco Polo Venezia.



Alimenta il benessere

www.latteriasoligo.it